

Global

N° 11 (Luglio 2009) Pubblicazione quadrimestrale www.globalhumanitariaitalia.org



EDIZIONE SPECIALE 1999 - 2009

10 anni di cooperazione allo sviluppo
Scegli le bomboniere solidali



È NATA LA DONAZIONE IN BUSTA PAGA!

Devolvi un'ora del tuo lavoro a Global Humanitaria e garantirai ai bambini istruzione, cure, cibo ed accoglienza.

Che cosa è il Payroll Giving.

È uno strumento attraverso il quale l'azienda propone ai propri dipendenti di devolvere un'ora (o più ore) del proprio lavoro ad una iniziativa sociale attraverso una trattenuta nella busta paga. L'azienda sceglie di sostenere una associazione Onlus e coinvolge così i suoi dipendenti nella realizzazione concreta del progetto prescelto. Sarà poi l'azienda a versare gli importi raccolti direttamente all'ente no profit con cui ha scelto di collaborare. A beneficio del dipendente generoso, il datore di lavoro (che è anche sostituto d'imposta) gli "restituirà" direttamente in busta paga il vantaggio fiscale della donazione, ovvero la deduzione o la detrazione del 19%, a seconda dei casi.

Che cosa è il Match Giving.

È uno strumento in più che l'azienda può scegliere e consiste in una ulteriore donazione, da parte dell'azienda stessa, a favore dell'organizzazione umanitaria di un importo pari al totale o ad una parte dell'ammontare donato complessivamente dai propri dipendenti.

Se l'azienda decide di aderire al Match Giving ha la possibilità di usufruire dei benefici fiscali previsti dalla

legge (Per effetto della cosiddetta legge "più dai meno versi" (D.L. n. 35 del 2005) le donazioni alle ONLUS da parte di enti soggetti all' IRES possono essere portate in deduzione dal reddito complessivo nella misura del minore fra i due limiti del 10% del reddito dichiarato e dei 70.000 euro annui. In alternativa le Imprese possono dedurre un importo non superiore a 2.065,83 euro o al 2% del reddito di impresa dichiarato).

Come aderire

Il dipendente di un'azienda, che decide di sostenere il "payroll giving", troverà nella sua busta paga una lettera di presentazione dell'associazione ed un modulo di adesione in cui potrà indicare quanto vuole destinare della sua retribuzione mensile a sostegno dell'associazione stessa. **Per maggiori informazioni chiama lo 02-2831151 o scrivi a info@globalhumanitariaitalia.org**

Global Humanitaria ti invita a scegliere i nostri progetti di solidarietà!

**IL TUO LAVORO QUOTIDIANO AVRÀ
ANCORA PIÙ VALORE PERCHÉ SARÀ
IN DIFESA DEI DIRITTI DEI BAMBINI!**



FOTO GLOBAL HUMANITARIA

GLOBAL 11 INDICE SPECIALE 10 ANNI

- 04-05] La cooperazione internazionale**
Bilancio del lavoro nei progetti di cooperazione
- 06-09] Le comunità beneficiarie**
- 10-11] Inserto da staccare**
Scegli le bomboniere solidali.
- 12-16] Progetti principali**
Salute, Educazione e Formazione, Sviluppo Socioeconomico, Diritti Umani ed Emergenza
- 17-18] Il Ciclo che cambia le vite**
Racconti ed esperienze dai progetti
- 19] Testimonianza dall' Italia**
Regali per le bimbe di Sakarach I

EDITORIALE

DIECI ANNI DI SOLIDARIETÀ E SVILUPPO.

Da dieci anni stiamo svolgendo il nostro lavoro con grande energia e dedizione. Abbiamo accettato questa sfida convinti che i profondi disequilibri e le disuguaglianze del cosiddetto "ordine mondiale" non sono volute dal destino o da un disegno superiore immutabile, ma sono conseguenze di decenni di prevaricazioni, di sfruttamenti e di meccanismi perversi che hanno condannato all'esclusione sociale milioni di esseri umani. Crediamo profondamente che le azioni e le attività locali che portiamo avanti nei paesi di intervento congiuntamente con le comunità potranno lentamente cambiare la realtà delle cose. Per questo motivo, abbiamo deciso di utilizzare il sistema del sostegno a distanza come strumento per iniziare e sostenere progetti di sviluppo e come forma per avvicinarci a realtà così diverse e lontane da noi; **il sostegno a distanza è una forma di collaborazione che genera un vincolo nuovo e speciale.** Come abbiamo detto in varie occasioni il sostegno a distanza non è fine a sé stesso, ma è uno strumento importante per migliorare la vita delle comunità beneficiarie.

Inoltre lavorare a stretto contatto con tante comunità escluse e vittime di violenza e discriminazione è un continuo impulso a perseguire risultati concreti per uno sviluppo sostenibile e per rafforzare il nostro impegno di denuncia delle ingiustizie.

Essere testimoni e denunciare la violenza in Colombia, la discriminazione degli indigeni in Guatemala, gli abusi sessuali sui minori in Cambogia, i bambini vittime della guerra in Nepal, per fare degli esempi, ha rafforzato il nostro legame con le persone più vulnerabili.

Le proposte, le opinioni e le perplessità dei beneficiari dei nostri progetti sono sempre prioritari: ascoltandoli siamo cresciuti anche noi ed abbiamo capito quanto sarebbe migliore il mondo se il "diverso" diventasse l'interlocutore diretto per un progetto comune.

Il termine solidarietà viene dal latino solidus e si riferisce a ciò che è unito, compatto e solido. Donne uomini e bambini, tutti noi vogliamo vedere garantiti i nostri diritti e avere le stesse possibilità di vita. In quest'ottica la nostra azione solidaria si rivolge al conseguimento di un mondo con uguali opportunità e rispettoso dei diritti umani.

Grazie a tutti voi che avete dato sostegno, fiducia e dedizione.

Andrés Torres [Presidente]



Global Humanitaria Italia O.N.L.U.S.
Viale Monza, 59
20125 Milano (MI) Italia
Tel 02 2831151
Fax 02 28311524
e-mail info@globalhumanitariaitalia.org
www.globalhumanitariaitalia.org
C.F. 97348900156

NOTIZIARIO ASSOCIATIVO

Editore **Global Humanitaria**
Presidente **Andrés Torres**
Direttore Responsabile **Bettina Bini**
Hanno collaborato in questo numero **Simona Ingellis, Sara Paleari, Elisabet Abasolo, Gabriel Diaz, Paola Cisternas, Nelson Arenas, Raquel Montero e Gladys Paz**
Fotografie **Juan Diaz, Global Humanitaria**
Grafica **Paolo Salvi**
Tipografia **gruppo Imprinta srl- Volturano (Mi)**
Registrazione presso il Tribunale di Milano n. 479 del 15/06/2005.



La cooperazione internazionale

Global Humanitaria compie 10 anni; sono stati anni di intenso lavoro per gestire progetti di cooperazione internazionale e per superare i meccanismi che riproducono e perpetuano le disuguaglianze sociali in 10 paesi dei tre continenti. Le comunità beneficiarie sono state coinvolte in prima persona e sono state le protagoniste del loro sviluppo.

Dal 1999, Global Humanitaria si batte in modo deciso e risoluto per ridurre le disuguaglianze presenti nel mondo e contribuisce alla costruzione di opportunità per le persone più bisognose che vivono nei paesi in via di sviluppo. La nostra visione è che le organizzazioni non governative internazionali non debbano peccare di protagonismo, ma debbano accompagnare e sostenere la costruzione ed il rafforzamento di tutte quelle iniziative locali sostenibili e durature che favoriscono il

conseguimento ed il mantenimento dei diritti dei bambini, delle donne e degli uomini.

Le premesse

Nei villaggi dell'America Latina, dell'Africa ed in alcune regioni dell'Asia ci sono così tanti processi sociali che non vanno analizzati separatamente ma congiuntamente, dato che sono frutto di una storia contraddistinta da regimi coloniali e da società prettamente disuguali, dove il potere economico, sociale e politico è concentrato nelle mani di una minoranza a discapito di una maggioranza esclusa. Tuttavia, nonostante gli ostacoli e le politiche che incentivano l'esclusione, la società civile sta concentrando i suoi sforzi per dare una cittadinanza piena a tutte le persone, specialmente ai gruppi storicamente esclusi (come le donne, la popolazione indigena e le minoranze etniche), per

cercare di ottenere una migliore distribuzione delle risorse e del potere, per cercare di consolidare e conformare il tessuto sociale e per rafforzare le istituzioni locali che garantiscono i diritti umani. In questo senso Global Humanitaria ritiene che la lotta contro la povertà debba appoggiare i processi che consolidano una democrazia partecipativa, che riducono le disuguaglianze sociali e che rafforzano il tessuto sociale e le istituzioni locali. In altre parole, il consolidamento di un modello di sviluppo partecipativo basato sui diritti umani. Sulla base di queste premesse l'organizzazione ha sviluppato, in questi 10 anni, azioni di cooperazione internazionale in dieci paesi: Bolivia, Perù, Colombia, Nicaragua e Guatemala in America Latina; India, Cambogia e Nepal in Asia; Costa D'Avorio e Malawi nel continente africano.

Direttamente dal terreno

Durante questo periodo di tempo la sfida più grande è stata riscontrata nelle fasi di diagnostico, ovvero di identificazione delle necessità e di valutazione dei progetti. Questo perché fino ad allora le identificazioni venivano realizzate senza la partecipazione dei diretti interessati ed erano basate solo sull'esperienza nata sul campo; inoltre le organizzazioni locali non avevano una cultura adeguata per valutare le soluzioni migliori, perché passavano da un progetto all'altro senza una metodologia di lavoro. Per tutti questi motivi la strategia di intervento iniziale è stata caratterizzata da azioni di assistenza diretta per cercare di venire incontro alle necessità delle comunità dove Global Humanitaria cominciò a sviluppare il suo lavoro.

Nella seconda fase si è cercato di affrontare le cause strutturali della povertà e della disuguaglianza con azioni focalizzate sulla costruzione ed il rafforzamento delle possibilità e delle capacità locali dei paesi dove si lavorava, delle istituzioni maggiormente vicine al cittadino e delle organizzazioni della società civile coinvolte nella ricerca di soluzioni adatte e fattibili. In alcune occasioni è stato davvero difficile raggiungere gli obiettivi stabiliti perché si sono incontrati ostacoli imprevedibili quali: catastrofi naturali, problemi politico sociali, aspetti culturali o di altra natura. Possiamo citare come esempio i conflitti armati in Colombia e Nepal, il fenomeno dei monsoni in India, il terremoto in Perù o i conflitti sociali in Bolivia. In queste circostanze l'organizzazione ha tentato sempre di superare l'emergenza e trovare alternative adeguate per poter andare avanti nel migliore dei modi.

Il bilancio

L'organizzazione può ora contare su 10 anni dedicati alla gestione di progetti di cooperazione internazionale, avendo conseguito esperienze e relazioni stabili con i propri sostenitori, con le istituzioni di governo e le Ong locali. Sono stati 10 anni di costante lavoro in settori specifici: Educazione e Formazione, Salute, Sviluppo Socioeconomico e Difesa dei Diritti Umani, portati avanti da persone preparate e coinvolte. Inoltre nel corso di questi anni, l'associazione ha raggiunto un elevato grado di esperienza nella gestione degli aiuti pubblici di diversi organismi di cooperazione decentralizzata e di fondi privati.

Tornando all'idea iniziale, dobbiamo sottolineare che Global Humanitaria ha come oggetto della sua azione l'essere umano e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità e capacità, per far sì che viva la propria vita liberamente e sia un soggetto attivo e decisionale nella propria comunità.

Si tratta di lavorare con le popolazioni locali affinché siano loro le protagoniste del proprio sviluppo, per poter così superare i meccanismi che riproducono la povertà e la disuguaglianza sociale. L'aiuto esterno deve essere unicamente un appoggio ai processi sociali di cambiamento che avvengono in tutti i paesi.

Gli Obiettivi del Millennio delle Nazioni Unite e il lento raggiungimento dei Diritti Umani in ciascuno dei paesi saranno gli obiettivi principali per i prossimi anni.

TESTO: Elisabet Abasolo, Direttrice Internazionale Progetti

TRADOTTO: Bettina Bini FOTO: Juan Díaz/GH



Comunità beneficiarie



BOLIVIA 16.970 beneficiari

Global Humanitaria lavora in Bolivia insieme alle comunità indigene, soprattutto quelle quechua, in zone che raggiungono i 3.800 metri di altezza sopra il livello del mare. Il 73% delle famiglie vive in estrema povertà, combattendo contro le privazioni, lavorando in campagna e come muratori: molti sono stati costretti ad emigrare in paesi vicini alla ricerca di opportunità migliori. Tra le molteplici difficoltà che colpiscono queste popolazioni possiamo riscontrare la mancanza di acqua per il consumo domestico e per l'irrigazione dei campi, la mancanza di risanamento ambientale di base e gli scarsi programmi che li integrino in processi di sviluppo sostenibile. Tra i progetti realizzati da Global Humanitaria possiamo segnalare: le microirrigazioni per le produzioni agricole, la costruzione di scuole, la dotazione di materiale scolastico, le campagne di salute ed i laboratori di rafforzamento dell'autostima. In tutti i progetti



sono stati coinvolti i beneficiari delle comunità come protagonisti attivi.

CAMBOGIA 5.454 beneficiari

La società cambogiana continua a soffrire le conseguenze negative di anni di violenze e di abuso di potere che hanno lasciato il paese distrutto sia moralmente sia materialmente. Il panorama attuale presenta sfide importanti, come la lotta contro la povertà e la corruzione e in special modo la protezione dei bambini vittime di abbandoni e sfruttamenti sessuali. Milioni di minori sono quotidianamente esposti a situazioni che mettono a rischio la loro integrità fisica e psicologica, condannati ad una crescita critica e difficile. Global

Humanitaria lavora in questo paese per recuperare e reintegrare nella società i bambini abbandonati, maltrattati e vittime di abusi sessuali. Sono stati aperti tre centri di accoglienza ed è stato inaugurato Protect, un



progetto specifico per perseguire i pedofili e per dare assistenza legale e psicologica alle piccole vittime. Inoltre nel sud del paese si trova la provincia di Takeo, dove ci sono gli indici più alti di povertà del paese, qui l'organizzazione mantiene progetti di sviluppo sostenibili per la popolazione rurale.

COLOMBIA 31.500 beneficiari

Global Humanitaria ha iniziato a lavorare in questo paese 10 anni fa nella parte occidentale del Dipartimento di Nariño, lungo la costa dell'oceano pacifico. La maggior parte degli abitanti sono afrocolombiani. In questa zona il contesto sociale è dominato dalle scarse possibilità di guadagno, dai gravi livelli di insalubrità, da casi di abusi sessuali e di violenze familiari. Inoltre a queste comunità è toccato sopportare il peso di lotte tra gruppi armati e l'esercito, così come le dispute per il controllo di coltivazione illecite e del narcotraffico. Nel corso di questi 10 anni, Global Humanitaria ha lavorato a favore della ricostruzione del tessuto sociale, partendo dalla popolazione infantile fino a raggiungere tutti gli abitanti. Sono stati implementati nuovi meccanismi di ingresso economico per le famiglie e di miglioramento della qualità dell'educazione, si sono ridotti significativamente i livelli di denutrizione nella popolazione infantile e si è dato vita a progetti che riguardassero la salute pubblica ed ambientale e l'educazione alla pace.



COSTA D'AVORIO 7.872 beneficiari

Il grande numero di sfollati provocato dalla guerra civile ha modificato sostanzialmente la vita degli abitanti di Daloa, zona situata nel centro del paese. La maggior parte delle persone si dedica alle coltivazioni di riso, cacao e caffè ed ha difficoltà a sopravvivere a causa della grande povertà della zona. Le scuole mancano delle attrezzature necessarie, i centri sanitari sono poco forniti e sorgono in zone lontane ed impervie. Alcuni villaggi mancano della luce elettrica, mentre l'acqua proviene da cisterne idrauliche comunitarie. Nel periodo delle piogge poi, le strade sono impraticabili, e questo porta ulteriore criticità. La popolazione intorno a Daloa ha dimostrato grande solidarietà e volontà partecipativa durante l'inizio dei progetti, come ad esempio l'appoggio alle coopera-





tive che assistono le mense scolastiche, la formazione di levatrici tradizionali ed i corsi di alfabetizzazione diretti alle donne.



GUATEMALA 16.830 beneficiari

Nella foresta di Peten, nel nord est del Guatemala, si trovano le popolazioni maya con le quali Global Humanitaria lavora per migliorare la situazione della zona. L'isolamento territoriale, le famiglie numerose, la mancanza di acqua potabile e di risanamento di base e la mancanza di accesso all'educazione sono le principali difficoltà che colpiscono la popolazione. In questi anni di lavoro le comunità di Peten hanno dimostrato la loro partecipazione ed il loro coinvolgimento nello sviluppo e nel mantenimento dei progetti: mense scolastiche, costruzione di scuole, mulini per il mais, miglioramento delle infrastrutture. Il Consiglio Comunitario di Sviluppo ed il grande rispetto per gli anziani (portatori del sapere maya) continuano ad essere un grande supporto per il lavoro locale. Lo spirito cooperativo sottolinea inoltre il ruolo delle donne che partecipano alla maggior parte dei progetti, rivelando le loro capacità organizzative e rompendo i pregiudizi che le vedevano solo nell'ambito domestico.

INDIA 10.074 beneficiari

Baruipur e l'arcipelago di Sunderbans, entrambi nel Bengala Occidentale, sono le due zone dove l'associazione lavora. In questi luoghi i livelli di povertà estrema fanno sì che la fame, le epidemie, il lavoro infantile e i numerosi senza tetto siano ormai parte integrante del paesaggio quotidiano. Nonostante questo, l'attitudine pro attiva dei suoi abitanti, sempre entusiasti e solidari, non si è persa. I progetti vengono seguiti infatti insieme alle comunità per far fronte alle principali ingiustizie; sono state abilitate case di accoglienza per bambini orfani, abbandonati o vittime di abusi sessuali, costruite scuole dove vengono forniti anche pasti quotidiani, installati dispensari in zone mai toccate da attenzione medica. Altre linee fondamentali di intervento sono i laboratori di formazione professionale ed i progetti portati avanti dalle donne, le quali, tramite il microcredito, riescono ad aprire attività nonostante la disparità di opportunità predominante nella società indiana.



MALAWI 31.316 beneficiari

La maggior parte della popolazione del Malawi vive nelle aree rurali, dove le famiglie dipendono sostanzialmente dalle coltivazioni di grano. In questo paese si registra un'elevata percentuale di casi di denutrizione e



di malattie come la malaria, la tubercolosi e l'HIV, che uccidono milioni di persone. Il principale allarme è dato dall'aumento dei casi di AIDS e dalla grande quantità di orfani che questa malattia provoca. Nel 2005, l'associazione ha

iniziato in Malawi un progetto per prestare attenzione e servizi medici, consulenze e test per l'HIV. Inoltre ha installato fonti per l'acqua ed ha sviluppato un progetto per la distribuzione di sementi per incrementare la produzione agricola.

NEPAL 4.751 beneficiari

Baktapur è il distretto più piccolo del Nepal, è situato a pochi chilometri dalla capitale del paese. La sua popolazione si dedica principalmente all'agricoltura, anche se si sta aprendo a laboratori per la produzione di tappeti ed alle fabbriche di mattoni, dove viene impiegata anche manodopera infantile. Qui Global Humanitaria ha iniziato un



programma di attenzione per ridurre gli alti livelli di povertà che si ripercuote negativamente sulla corretta



crescita dei bambini. Inoltre sono stati portati avanti corsi di alfabetizzazione per adulti e corsi di Educazione alla Pace per le vittime della guerra civile che dal 1996 al 2006 ha afflitto questo paese.

NICARAGUA 9.320 beneficiari

In Nicaragua, la popolazione di Rio San Juan è tra le più povere ed emarginate del paese. Qui vige un'elevata contaminazione del terreno e dell'acqua, causata da un uso irresponsabile di prodotti agro chimici, con gravi conseguenze sulla salute delle persone ed in special modo



dei bambini. I suoi abitanti sopravvivono grazie ad una produzione agricola su bassa scala e lavorando come manodopera non qualificata. Molti uomini invece decidono di cercar fortuna emigrando soprattutto nella vicina Costa Rica, ma questo

fenomeno ha lasciato alle donne il peso di tutta la famiglia e della casa. Nell'ultimo periodo le comunità con volontà di cambiare questa situazione hanno cominciato ad organizzarsi in comitati locali di sviluppo. Global Humanitaria sostiene questa volontà di cambiamento con il programma "Diagnostico Rurale Partecipativo" che si va ad aggiungere ai tradizionali progetti di sostegno all'educazione e alla salute dei suoi abitanti.

PERU' 61.745 beneficiari

Global Humanitaria lavora per combattere la povertà, in molto casi estrema, che colpisce la popolazione infantile nelle periferie intorno alla capitale Lima e nei diversi villaggi di Camaná e nel dipartimento di Puno. La maggior parte dei beneficiari appartiene alle comunità indigene aimara e quechua, che si dedicano all'agricoltura e alla pesca. In generale la popolazione è molto coinvolta, prova di questo è il lavoro volontario delle madri dei bambini sostenuti a distanza nelle mense scolastiche seguite dall'associazione. Global Humanitaria dà la priorità all'attenzione verso



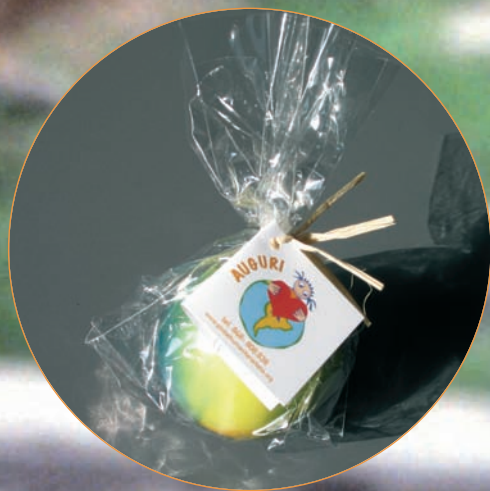
i bambini, con progetti contro la denutrizione, per la promozione della socializzazione tra minori, per il miglioramento delle infrastrutture educative e per la prevenzione e la salute.

Aiutaci a trovare nuovi amici!
Stacca questa locandina e appendila
nei luoghi e negli spazi che hai a disposi-
zione. (bar, negozi, scuole, università e uffici)

INSERTO DA STACCARE



SCEGLI LE BOM



SAI CHE LE TUE FESTE POSSONO AIUTARE TANTI BAMBINI?

Sono tante le occasioni e le ricorrenze da ricordare e festeggiare con le persone che ami: matrimoni, battesimi, comunioni per dirne alcune... e altrettanti i modi per renderle speciali e ancora più preziose.

Global Humanitaria Italia Onlus ti propone le sue bomboniere solidali; piccole **candele profumate** e colorate che oltre a rallegrare la tua festa accenderanno i sorrisi di tanti bambini che purtroppo vivono in situazione di disagio.

Queste bomboniere saranno un regalo apprezzato ed una scelta condivisa con le persone a cui le donerai; grazie a questo gesto di grande solidarietà, Global Humanitaria sosterrà infatti i suoi progetti a favore dell'infanzia.

LE BOMBONIERE SOLIDALI SONO:

CANDELA "OVALE" PROFUMATA
diametro cm. 3,5 X 7,5 h 6,5 colori giallo/arancio.

CANDELA "MONDO" PROFUMATA
diametro cm. 6 colori misti.

Confezione: cellophane, rafia ed allegato cartoncino augurale

OPPURE SEMPLICI "CARTONCINI"

Sono da personalizzare a mano con la data e nome formato aperto 4X8 cm, formato chiuso 4X4 cm, con un forellino in alto a sinistra.

testo interno a sinistra: "Questa piccola bomboniera è un grande gesto di solidarietà che regala un sorriso ad un bambino". Testo a destra: Oggi è la festa di

PER RICEVERLE A CASA

Per effettuare l'ordine o per avere maggiori informazioni è

BONNIERE SOLIDALI



sufficiente scrivere un' e-mail a
comunicazione@globalhumanitaria.org
oppure chiamare il numero 848 808 838.

PER IL VERSAMENTO

con **bonifico bancario:**

Banca Popolare di Milano

Agenzia 2 Via Melchiorre Gioia, Milano

IT35C 05584 01602 000000004372

causale: candele bomboniere

o con **bollettino postale:**

INT : Global Humanitaria Italia ONLUS

CP : 58778366

causale: candele bomboniere

**LA TUA FESTA PORTERÀ A TUTTI UN MES-
SAGGIO DI PACE E FELICITÀ
E AIUTERÀ TANTI BAMBINI DEL SUD DEL
MONDO!**

Global Humanitaria Italia Onlus
viale Monza, 59 - 20125- Milano 848 808 838
www.globalhumanitariaitalia.org



PROGETTI PRINCIPALI

SALUTE



IN BOLIVIA

- _Campagne di salute (visite di controllo generali) e attenzione medica primaria totale.
- _Costruzione e dotazione di attrezzature di un centro di salute.
- _Fornitura di sistemi di comunicazione radio e telefonia mobile per rafforzare il servizio sanitario.
- _Miglioramento del sistema di risanamento nelle scuole.
- _Sostegno alle campagne di vaccinazione e realizzazione di laboratori di formazione rivolti al personale sanitario.
- _Mense scolastiche che offrono alimentazione complementare e corsi di formazione in materia di sicurezza alimentare e igiene.

IN CAMBOGIA

- _Centro medico e dispensari. Assistenza medica e trattamenti, compresi ospedalizzazioni e interventi chirurgici gravi.

IN COLOMBIA

- _Fornitura di materiale per laboratorio per analisi mediche.
- _Programma completo di vigilanza alimentare e nutrizionale; alimentazione complementare, controlli antiparassitosi, corsi sulla manipolazione degli alimenti e sulle corrette pratiche igieniche. Fornitura di attrezzature ed utensili alle mense e alle cucine scolastiche.
- _Campagne di salute e trattamenti specifici di odontologia, chirurgia oftalmica – con successiva consegna di occhiali – e otorinolaringoiatrica.
- _Corsi di educazione sessuale e riproduttiva.
- _Educazione della comunità in materia di risanamento ambientale.

IN COSTA D'AVORIO

- _Miglioramento delle condizioni sanitarie ed educative scolastiche attraverso la costruzione e la riabilitazione di latrine e l'abilitazione di fonti d'acqua.
- _Formazione sanitaria a donne che operano come levatrici tradizionali. Fornitura di materiale ed attrezzature di ostetricia a centri di salute e maternità.

IN GUATEMALA

- _Campagne di salute per bambini e corsi di educazione sessuale e riproduttiva rivolti alle famiglie.

- _Costruzione di latrine per migliorare le condizioni sanitarie della popolazione e introduzione di acqua potabile, inclusa l'installazione di fonti comunitarie.
- _Assistenza alimentare e nutrizionale nelle mense scolastiche.

IN INDIA

- _Programma di rinforzo alimentare.
- _Programma di controllo e attenzione sanitaria di base.
- _Centri di salute; visite mediche, diagnosi e trattamenti, compresi ospedalizzazioni e interventi chirurgici gravi.
- _Campagne di immunizzazione e vaccinazione.

IN MALAWI

- _Formazione della popolazione su come far fronte all'impatto del HIV/Aids.
- _Miglioramento dei servizi sanitari e di attenzione in relazione al virus del HIV/Aids. Creazione di un centro medico, contrattazione di medici professionisti ed acquisto di un'ambulanza.

IN NEPAL

- _Controllo annuale sanitario generale, comprese visite oculistiche e dentistiche; programma di nutrizione che include un supplemento alimentare giornaliero con corrispondente controllo nutrizionale da parte di uno specialista.
- _Corsi di manipolazione degli alimenti

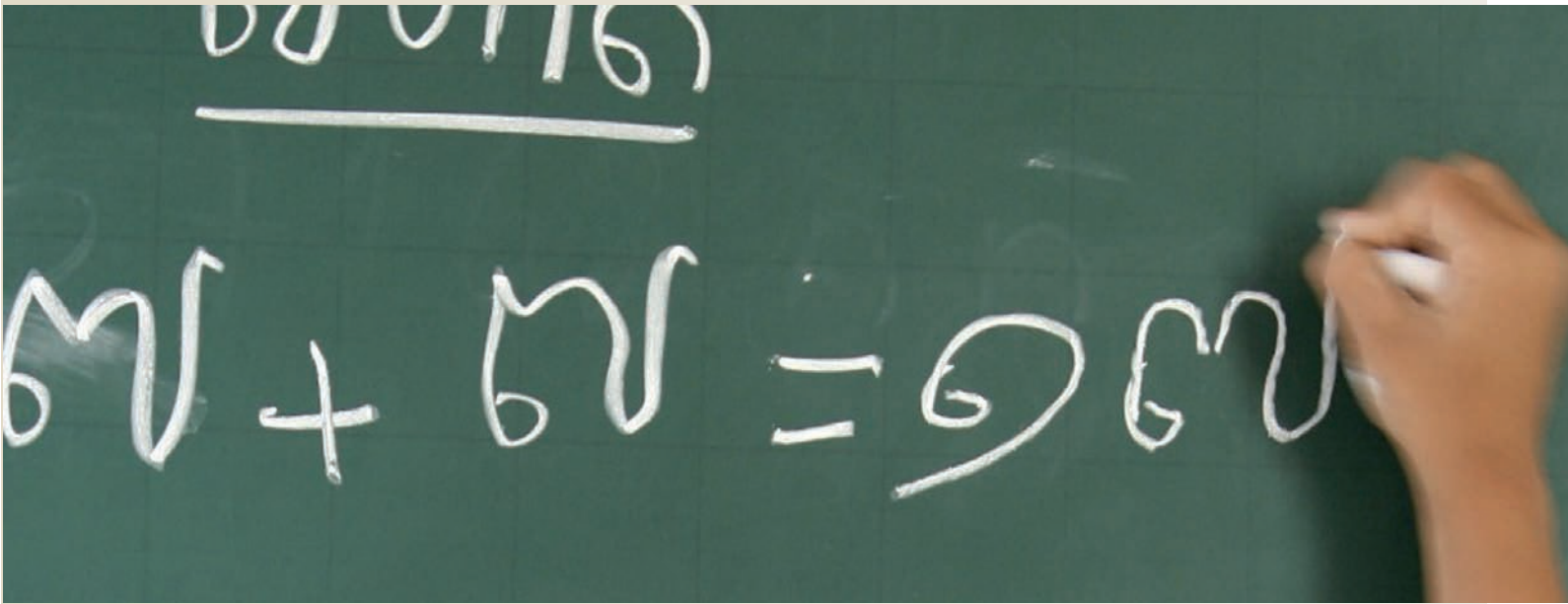
IN NICARAGUA

- _Campagna di salute; vaccinazioni, controlli antiparassitosi e somministrazione di vitamina A
- _Consegna di una razione giornaliera di latte di soia, prodotto negli stessi centri scolastici.
- _Fornitura di filtri per l'acqua a scuole e famiglie

IN PERÙ

- _Campagne di salute. Diagnosi di malattie, prevenzione e trattamenti.
- _Mense scolastiche e consegna di merende nutritive per far fronte alla denutrizione infantile, in particolare nelle zone suburbane e rurali.
- _Campagne di iscrizione all'Assicurazione Sanitaria a copertura totale.

EDUCAZIONE E FORMAZIONE



IN BOLIVIA

- _Distribuzione di materiale e divise scolastiche per incrementare l'indice di iscrizione nelle scuole e ridurre la diserzione e l'assenteismo scolastico.
- _Costruzione e riabilitazione di infrastrutture scolastiche per far fronte al sovraffollamento delle classi e alla precarietà degli edifici.
- _Dotazione di biblioteche, libri e materiale educativo.
- _Rafforzamento dell'autostima negli studenti attraverso laboratori di pittura e musica.
- _Campagna Giocare Condividendo.

IN CAMBOGIA

- _Programma di scolarizzazione nelle scuole pubbliche. Distribuzione di divise, sandali e materiale scolastico. Corsi estivi extra di recupero scolastico e di lingue.
- _Manutenzione delle strutture locali di scuola primaria, pagamento del corpo docente e fornitura delle divise e del materiale scolastico agli alunni.
- _Campagna Giocare Condividendo: consegna di giochi didattici, affinché il gioco diventi un momento di apprendimento con lo scopo di rafforzare nei bambini lo spirito di condivisione.
- _Corsi di formazione professionale di taglio e cucito.

IN COLOMBIA

- _Abilitazione di scuole, dotazione di attrezzature e materiale scolastico e costruzione di servizi igienici.
- _Laboratori formativi ludico-pedagogici per promuovere l'espressione artistica, l'identità culturale e la conoscenza dei Diritti Umani.
- _Borse di studio per bambini.
- _Campagna Giocare Condividendo.
- _Corsi di informatica per poter accedere a strumenti informatici di base.

IN COSTA D'AVORIO

- _Miglioramento della situazione di analfabetismo femminile; progetto che ha previsto la formazione di professori che potessero tenere corsi di alfabetizzazione rivolti alle donne.
- _Costruzione di aule.

IN GUATEMALA

- _Fornitura di materiale scolastico

- _Offerta di borse di studio per facilitare l'accesso all'educazione di base ai bambini con scarse possibilità economiche dell'area rurale, allo scopo di motivarli e per favorirne lo sviluppo intellettuale.
- _Costruzione di scuole, dotazione di attrezzature e realizzazione di infrastrutture sanitarie.
- _Campagna Giocare Condividendo.

IN INDIA

- _Mantenimento di centri educativi con presenza di insegnanti di sostegno e distribuzione di divise e materiale scolastici.
- _Corsi di formazione professionale in falegnameria e taglio e cucito; corsi per parrucchiere ed estetiste.
- _Campagna Giocare Condividendo

IN NEPAL

- _Programma di attenzione totale al bambino che comprende la scolarizzazione e la distribuzione di libri di testo, divise scolastiche e zaini.
- _Programma di alfabetizzazione per adulti nelle differenti comunità.
- _Programma di Educazione alla Pace nei distretti colpiti dal conflitto armato; corsi di formazione per il corpo docente, consegna di materiale alle classi, controllo e valutazione dell'andamento delle stesse.
- _Campagna Giocare Condividendo.

IN NICARAGUA

- _Consegna di materiale scolastico per migliorare la qualità dell'insegnamento; distribuzione di divise, zaini, quaderni e altra attrezzatura scolastica.
- _Costruzione di scuole.
- _Fornitura di attrezzature alle scuole.
- _Campagna Giocare Condividendo.

IN PERÙ

- _Fornitura di materiale scolastico.
- _Offerta di borse di studio per l'accesso alla scuola secondaria.
- _Costruzione e riabilitazione di infrastrutture educative per migliorare le condizioni di insegnamento e per favorire lo sviluppo fisico e mentale degli studenti.
- _Campagna Giocare Condividendo.

SVILUPPO SOCIO ECONOMICO



IN BOLIVIA

__Rafforzamento della produzione agricola locale attraverso un sistema di microirrigazione, che prevede la diversificazione della produzione per facilitarne la commercializzazione, puntando anche sul consolidamento del sistema delle cooperative di soci.

IN CAMBOGIA

__Laboratorio di taglio e cucito
 __Produzione agricola: fornitura di risorse materiali e formazione adeguata alle comunità sulle diverse tecniche agricole.
 __Acquisizione di uno spazio per l'apertura di un parrucchiere per uomini e fornitura di attrezzature.
 __Costruzione di un pozzo per la fornitura di acqua potabile e di un sistema di produzione di elettricità ad energia solare ed eolica.

IN COLOMBIA

__Apertura di una fattoria agroalimentare e sostegno nella fase di produzione.
 __Illuminazione pubblica e privata con pannelli solari fotovoltaici.
 __Progetto basato su lavori di artigianato con la "guadua" (fibra vegetale autocotona).
 __Sostegno al laboratorio artigianale "Mujeres Unidas" (Donne Unite) attraverso il miglioramento dei processi di disegno, produzione ed amministrazione.
 __Appoggio a giovani imprenditori nell'avviamento e nel mantenimento di piccole attività.

COSTA D'AVORIO

__Fornitura di materiale agricolo e fitosanitario alle cooperative di donne.
 __Avviamento di un allevamento di conigli per destinare parte degli introiti all'acquisto di alimenti per le mense scolastiche.

IN GUATEMALA

__Costruzione e manutenzione del Ponte Machaca III.
 __Implementazione di mulini di nixtamal (farina di mais) per migliorare la qualità di vita e il ruolo sociale delle donne
 __Allevamento di tilapia (pesce latinoamericano) per migliorare l'alimentazione

delle famiglie e incrementare le loro risorse economiche.

__Progetto di sviluppo socioeconomico e nutrizionale comprendente la costruzione di una mensa, l'allevamento di maiali, di galline da uova e di mucche da latte, la dotazione di pannelli solari, la realizzazione di due cisterne di raccolta e di una pompa per l'acqua.

IN INDIA

__Promozione di iniziative di sviluppo attraverso associazioni di donne dei villaggi, che generano fondi di risparmio, utilizzati per aprire piccole attività.
 __Seminari e laboratori sul risparmio e sul microcredito
 __Creazione di un centro di formazione sulle tecniche agricole e di allevamento, affinché i contadini possano ottimizzare le proprie risorse e incrementare la propria produzione ed i propri commerci.
 __Costruzione e sostegno alle case di accoglienza.
 __Costruzione di 20 centri educativi.
 __Costruzione e installazione di 175 latrine.

IN NEPAL

__Corso di formazione per la preparazione di marmellate e conserve da vendere al mercato, con il fine di creare opportunità di impiego.

IN NICARAGUA

__Diagnostico Rurale Partecipativo per l'autosviluppo delle comunità e la messa in opera di progetti di sviluppo sostenibile.

DIFESA DIRITTI UMANI



IN CAMBOGIA

_Case di accoglienza per minori a rischio, per offrire ai bambini i mezzi necessari per superare i traumi di un'infanzia segnata dalla miseria, dai maltrattamenti e dalle vessazioni. L'obiettivo è dare loro l'opportunità di crescere in un ambiente sereno, ed offrire loro protezione ed assistenza psicologica, attraverso attività educative e di formazione, che favoriscano la loro progressiva reintegrazione nella società.

_Progetto Protect. I beneficiari diretti sono i bambini vittime di sfruttamento sessuale sulle strade o a rischio. Questo progetto offre servizi sociali e assistenza legale gratuita, affinché ci sia una corretta applicazione della legge in casi di aggressione sessuale a minori.

IN COLOMBIA

_Campagna di registrazione civile. La registrazione civile "registra" la nascita delle persone intese come soggetti di diritti e doveri davanti alla legge e le rende visibili legalmente e socialmente. In questo senso, l'iscrizione è un requisito fondamentale per il riscatto individuale e sociale di qualsiasi persona. Questo progetto, prima della registrazione stessa, prevede una fase di sensibilizzazione e informazione della popolazione sull'argomento.

_Corso di Educazione alla Pace e alla convivenza rivolto ai giovani.

IN GUATEMALA

_Celebrazione della Giornata del Bambino e consegna di regali in occasione del Natale.

IN INDIA

_Case di accoglienza per minori. In questi centri i bambini ricevono un'attenzione completa: dall'alimentazione necessaria al loro corretto sviluppo fisico, alla scolarizzazione nei centri educativi più adeguati in base all'età e alle capacità. Viene offerta anche assistenza sanitaria e si insegnano ai bambini le corrette abitudini igieniche. Tutto questo è completato da attività culturali e di svago.

IN NICARAGUA

_Registro Civile. Si punta a garantire il diritto ad un'identità ed ad una nazionalità a bambini ed ad adolescenti attraverso l'iscrizione al Registro Civile. Questo progetto prevede la sensibilizzazione della popolazione sull'argomento e il sostegno dell'Ufficio di Registrazione Civile attraverso la fornitura di cancelleria ed attrezzature, e corsi di formazione per il personale contrattato.

EMERGENZA



IN BOLIVIA

Assistenza durante i fenomeni climatici “El Niño” e “La Niña”. Durante il fenomeno de “El Niño”, nel 2007, sono state consegnate quasi 11 tonnellate di alimenti distribuiti a 2.500 persone. Un anno dopo, 500 famiglie colpite da “La Niña” hanno ricevuto 3,5 tonnellate di alimenti e sacchi per la costruzione di dighe; inoltre, durante la ricostruzione, sono state distribuite sementi di mais a 310 famiglie.

IN COLOMBIA

Assistenza alla popolazione sfollata. Nel 2007, 425 famiglie fuggite verso le zone urbane a causa della violenza della guerriglia hanno ricevuto provvigioni di alimenti e altri prodotti.

Giornate Umanitarie: nel 2008 Global Humanitaria ha collaborato con il Battaglione Fluviale di Fanteria di Marina, aiutando 461 persone, la maggior parte delle quali sfollate. L'aiuto consisteva in assistenza medica (trattamenti e diversi interventi) e nella consegna di pacchi con alimenti.

IN GUATEMALA

Sostegno alle famiglie colpite dall'uragano Stan. Nel 2005 sono stati distribuiti aiuti a 250 famiglie della zona ovest del paese, colpite dall'uragano Stan. Gli aiuti consistevano nella consegna ad ogni famiglia di una cesta con generi di prima necessità.

Sostegno alle famiglie danneggiate dalla Depressione Tropicale. Apporto di risorse umane e logistiche e fornitura di ceste con prodotti di base distribuite a più di 7.500 famiglie nel 2008. È stato dato appoggio a quattro alberghi situati in luoghi strategici; sono state visitate le comunità in cooperazione con altre organizzazioni governative e non governative. Infine, sono stati calcolati i danni per prestare aiuto nella fase post-emergenza.

IN INDIA

Aiuti di emergenza durante le inondazioni. Consegna di alimenti a un totale di 2.500 famiglie in seguito alla devastazione e alle inondazioni provocate dalle piogge monsoniche del 2006. Riparazione di 20 abitazioni danneggiate dai monsoni.

IN MALAWI

Incremento della produzione del raccolto per 500 famiglie dell'area rurale. Sono stati distribuiti aiuti alimentari durante la carestia del 2006; sono state riabilitate sei fonti d'acqua e ne sono state installate altre quattro. Sono stati consegnati anche prodotti agricoli.

IN NEPAL

Aiuti di emergenza durante le inondazioni. I neonati e i bambini, vittime delle inondazioni che hanno colpito l'est del paese nel 2008, hanno contratto la polmonite e altre malattie legate alla denutrizione e alla mancanza di vestiti impermeabili. Lo stesso è accaduto alle donne in gravidanza e alle donne che avevano partorito da poco. Per questo motivo sono stati distribuiti alimenti e mantelle impermeabili a più di 300 bambini e a 43 madri.

IN NICARAGUA

Fondo per piccole emergenze. Copertura dei costi di trasferimento, vitto ed alloggio per casi di ospedalizzazione nella capitale. Acquisto di medicinali per la cura di malattie. 57 persone hanno beneficiato di questi interventi.

IN PERÙ

Sostegno dopo il terremoto. Sono state consegnate razioni di alimenti complementari a 6.192 persone sorprese dal terremoto che ha colpito l'ovest del paese il 15 agosto del 2007. Global Humanitaria ha distribuito 80.000 razioni alimentari, 74 tende da campeggio, coperte e più di 5.000 mantelle impermeabili. Consegna di calzature e mantelle impermeabili per ripararsi dalle intense piogge e dal freddo, durante gli anni 2003, 2004 e 2007.

IL CICLO CHE CAMBIA LE VITE

Dietro ogni beneficiario dei progetti di Global Humanitaria c'è una diversa storia di vita. Quelle che raccogliamo qui si svolgono in paesi differenti, ma in circostanze simili. Entrambe rivelano uno stesso fine: superarsi e vivere meglio.

Ana Arias, 12 anni. Sta per terminare la scuola primaria in Perù

“Vivo in un piccolo villaggio tra i monti; ci si arriva attraverso un sentiero di montagna ed è a un' ora di cammino dalla scuola. Io e la mia famiglia abbiamo un piccolo recinto dove teniamo un gregge di 30 alpaca. Mi occupo anche di cucinare e di dare da mangiare alle galline. Lo scorso mese di marzo ho iniziato il sesto anno della scuola primaria.”

Ana è una piccola contadina che vive con la sua famiglia a 4.300 metri di altitudine, sulla cima della montagna, nella comunità di Rosasani, nella provincia peruviana di Lampa.

La sua casa, costruita con pietre e fango e con il tetto di paglia, è situata su un pendio insieme a tante altre umili abitazioni.

La bimba racconta che la maggior parte della sua comunità si dedica all'allevamento di alpaca e di pecore. Vengono anche coltivate a rotazione patate, quinoa ed avena per il consumo familiare e per sfamare gli animali. Purtroppo una volta terminato il periodo delle piogge, i campi si inaridiscono e perdono il loro vigore.

Durante le vacanze è solita dedicare molto tempo al pascolo, con il suo piccolo gregge di alpaca, aiutare la mamma in cucina ed accudire le galline ed i porcellini d'India. Le piace molto veder cadere la pioggia e sentirne il rumore, è una bambina un po' introversa e timida che dice di avere poche amiche del cuore a scuola.

Quest'anno ha iniziato il sesto grado della scuola primaria. I bambini della scuola di Ana, come altri che vivono nell'area rurale di Lampa dove interviene Global Humanitaria, durante il periodo delle lezioni beneficiano di un pasto quotidiano. Da quando ha ini-

ziato ad andare a scuola, Ana riceve ogni anno materiale scolastico e giochi didattici che le vengono consegnati durante la campagna Giocare Condividendo.

Si addormenta quasi sempre alle otto di sera, dopo aver mangiato con la famiglia un piatto di zuppa con quinoa, patate e chuño (varietà di tubero locale), per riscaldarsi dal freddo che a queste altitudini è particolarmente tagliente e rigido.



Teresa Chub, 38 anni. Gestisce un mulino di nixtamal (farina di mais) in Guatemala.



“La mia comunità si chiama Santa Cruz e fa parte del Municipio di Poptún. Attualmente conta di 42 abitazioni, inclusa la mia. Nel centro della comunità ci sono una scuola, una mensa scolastica ed un mulino di nixtamal. Mi rende felice sapere che tutti noi, che viviamo qui, siamo e parliamo “q’eqch’i” (lingua maya). Un’ altra cosa che amo molto è la mia famiglia.”

Alle prime luci del giorno, Teresa raccoglie le sue energie e si prepara per affrontare una giornata piena di impegni ed attività dentro e fuori casa.

“Oltre a svolgere le faccende nel mio “och’och” (casa in lingua q’eqch’i), mi prendo cura delle mie galline, del porcile e dell’ orto. Gestisco anche il mulino di nixtamal e lavoro a turno un po’ al mulino e un po’ alla mensa scolastica; trovo sempre tempo per tutto e questo mi piace.” L’ installazione del mulino di nixtamal, frutto di un’ iniziativa congiunta della comunità e di Global Humanitaria, ha portato un cambiamento significativo nella vita di Teresa e di tante altre donne. I chicchi di mais, che prima venivano macinati a mano, ora vengono lavorati in mulini molto funzionali; si è incrementata in questo modo la produzione di farina di nixtamal, elemento fondamentale nella dieta alimentare della zona e si è incentivato e valorizzato il ruolo femminile, in quanto le donne contribuiscono significativamente all’ economia familiare in modo efficace. “I nostri mariti si dedicano all’ agricoltura, cioè alla semina e alla raccolta di mais e di fagioli, ma, poiché le nostre terre non sono molto



produttive, la maggior parte degli uomini, compreso mio marito, sono costretti a recarsi altrove per guadagnare un po’ di denaro”. “La mia casa è molto semplice -racconta- il tetto è fatto in lamina e manaca (tipo di palma da datteri), le pareti sono in legno grezzo e sono dipinte per metà e il pavimento è di terra... ma mi piace molto perché l’ abbiamo costruita con gli sforzi di mio marito, di mia figlia, che lavora già come maestra, e con il mio contributo legato alla mia piccola attività. Tutto questo è stato possibile grazie ai guadagni che noi tutte, socie del mulino di nixtamal, ci siamo divise”.

TESTIMONIANZA DALL'ITALIA. Regali per le bimbe di Sakarach I



Sara e Alberto sono una coppia che da diversi anni sta sostenendo Litzi, una bimba boliviana di 9 anni. Lo scorso Natale sono stati in Thailandia in vacanza. Non potendo fare, come di consueto, la donazione natalizia per il sostegno di Sakarach I, la casa di accoglienza per bambine abusate, ma trovandosi comunque così vicini alla Cambogia, hanno pensato di far recapitare un bel pacco alla casa con tanti doni per tutte le piccole ospiti. L'iniziativa è stata accolta con tanta allegria.

L'idea di mandare il pacco in Cambogia è nata dal fatto che mio marito Alberto ed io eravamo in vacanza in Thailandia e non potendo fare la donazione natalizia per Sakarach, come l'anno precedente, abbiamo pensato bene di inviare un pacco, data la vicinanza della Cambogia con la Thailandia!

Grazie al vostro aiuto ho contattato "Our Home" (che è la controparte di Global Humanitaria in Cambogia) e il direttore o la direttrice (dal nome non so se sia uomo o donna!!!!) ci ha fornito tutte le informazioni che avevamo richiesto. Abbiamo quindi dedicato parte delle nostre giornate, con entusiasmo, alla ricerca di ciò che ci serviva!!

Essendo pratici della zona sapevamo dove andare e cosa comprare!!! Sapendo il numero esatto delle ragazze e l'età di ognuna abbiamo cercato di comprare cose mirate (t-shirts per tutte, giochi, un bellissimo pupazzo per la più piccola del gruppo, penne, matite colorate, righelli, accessori per i capelli, spazzolini da denti e dentifrici).

Essendo poi arrivati in Thailandia altri amici (Tommi, Katia e Simone) abbiamo subito voluto coinvolgerli!! Con entusiasmo hanno accettato!! Tutti noi siamo stati felicissimi di organizzare questa piccola spedizione sentendoci parte attiva proprio per il fatto di aver mandato un aiuto concreto!!!

Nella foto se guardate bene una ragazza tiene una foto che ritrae me, mio marito e i nostri amici!!! Io sono quella con la maglia azzurra e mio marito con la maglia nera!!!

Sara & Alberto

Cosa ti unisce a questa bambina?

FOTO: JUAN DÍAZ/GLOBAL HUMANITARIA

Un amico!

**Segnalaci l'indirizzo di un amico e regala la possibilità
ad un bambino di tornare a sorridere!**

Con il tuo sostegno hai già fatto molto, ma insieme possiamo fare ancora di più. Aiutaci a raccontare dell'adozione a distanza ad un tuo amico, che magari non sa che con un gesto di solidarietà può cambiare la vita di un bambino. Compila questo coupon con i dati del tuo amico e poi invialo via posta o via fax a Global Humanitaria, viale Monza, 59, 20125 Milano. Fax 02 28311524. Spediremo alla persona da te segnalata il nostro materiale informativo ed insieme riusciremo a regalare ancora più sorrisi.

Nome	Cognome
Indirizzo	
Città	
Cap	Prov
Tel	Email

Cod. 83

In occasione del primo invio di materiale alla persona da te presentata procederemo alla richiesta del consenso di quest'ultima al trattamento dei dati personali ai sensi del d. lgs. 196/2003.



**Global Humanitaria
Italia Onlus**

viale Monza, 59
20125 Milano
www.globalhumanitariaitalia.org

Tel. 848-808.838
(al costo di una chiamata urbana)